

E/5813/09IT  
Risposta data da Maroš Šefčovič  
a nome della Commissione  
(28.1.2010)

Lo sport rientra nel campo d'applicazione del diritto dell'Unione ai sensi dell'articolo 165 TFUE e delle altre disposizioni attinenti segnatamente alle libertà di circolazione nel mercato interno e alle regole europee in materia di concorrenza. In conformità con una giurisprudenza costante della Corte<sup>1</sup>, i regolamenti adottati dalle federazioni sportive devono rispettare le libertà fondamentali previste dal trattato e, in particolare, il principio della libera circolazione sancito dagli articoli 21, 45 e 56 del TFUE (ex articoli 18, 39 e 49 del trattato CE).

La compatibilità con il diritto dell'Unione delle NOIF della FIGC, alle quali fanno riferimento gli onorevoli parlamentari, deve essere analizzata tenendo conto degli eventuali ostacoli che le NOIF possono determinare impedendo la libera circolazione dei cittadini e dei lavoratori all'interno dell'UE. La Commissione vuole continuare a svolgere tale analisi anche con riferimento ad una denuncia recentemente presentata ai suoi servizi su tale soggetto. La Commissione ricorda parimenti che la decisione della Corte di giustizia, in relazione alla richiesta di pronuncia pregiudiziale presentata dalla Corte di Cassazione francese in data 17 luglio 2008 (causa C-325/08), potrà fornire elementi utili ai fini dello svolgimento dell'analisi suindicata.

---

<sup>1</sup> CGCE, 12 dicembre 1974, Walrave, C-36/74; CJCE, 14 luglio 1976, Donà, C-13/76; CJCE, 15 dicembre 1995, Bosman, C-415/93.